



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

R.S.A. Banca d'Italia – U.i.c. – Co.n.so.b.

Via Panisperna, 32 – 00184 ROMA

Tel. 0647922344 / 3648 / 3672 Fax 064814610

E-mail: fabi_rsa_bankit@libero.it Sito: www.fabi.it/bankit

**DOPO LA CONSUETA ANALISI
DELLA SITUAZIONE ECONOMICA ITALIANA,
IL GOVERNATORE ANTONIO FAZIO
PONGA LA MASSIMA ATTENZIONE
ALLE VICENDE INTERNE DELLA BANCA D'ITALIA:**

**I LAVORATORI
CHIEDONO CERTEZZE
SUL RAPPORTO DI LAVORO
A SALVAGUARDIA
DELL'EFFICIENZA
E DELL'AUTONOMIA
DELL'ISTITUTO**

Da circa due anni i dipendenti della Banca d'Italia sono in lotta contro il Vertice dell'Istituto per affermare il più elementare diritto dei lavoratori: **la non modificabilità unilaterale e la stabilità normativa del contratto di lavoro.**

Con la disdetta unilaterale del contratto avvenuta nel luglio del 2003, in violazione di quanto stabilito nei vigenti accordi interni, la Banca d'Italia ha aperto, in tema di relazioni sindacali, la fase più oscura dei suoi primi cento anni di vita.

Condannata inequivocabilmente per ben due volte dal Giudice del lavoro per la violazione compiuta ai danni dei

lavoratori, la Banca ha testardamente proposto ricorso anche contro la seconda sentenza.

Tale atteggiamento è frutto di una **strumentale concezione di autonomia dell'Istituto**; autonomia che a nostro avviso, invece, il Governatore farebbe meglio a tutelare **evitando inopportune esternazioni “politiche”** come quella su fantomatici miracoli economici in occasione di insediamenti di nuovi governi; **evitando “amichevoli” frequentazioni con banchieri nell'occhio del ciclone** a seguito di crack finanziari; **evitando discutibili interventi sulle partite in corso sulle OPA bancarie**, correndo il rischio di confondere il ruolo di **“arbitro”** con quello di **“giocatore”**.

Quello che i lavoratori, invece, si aspettano dal Governatore è che si ponga fine ai gravi ritardi sulla definizione del contratto, che prevede la fine del quadriennio di valenza per il prossimo 31 dicembre 2005, poiché restano solo sette mesi per **ritrovare la strada di un democratico e civile confronto**, utile per adeguare l'Istituto agli impegni che l'attendono in Italia ed in Europa.

Per realizzare ciò è **INDISPENSABILE IL RICORSO AL PIENO SENSO DI RESPONSABILITÀ** da parte di tutti; è necessario ripristinare al più presto tutte quelle regole e quelle garanzie gravemente violate dalla Banca d'Italia nel 2003, offrendo ai lavoratori **CERTEZZE SUL RAPPORTO DI LAVORO** e garanzie al trattamento sulla Previdenza Complementare per gli assunti dopo il 1993.

Il presente documento viene distribuito oggi dai Segretari Responsabili della FABI Banca d'Italia per richiamare l'attenzione delle parti sociali competenti su quanto sta accadendo all'interno dell'Istituto in tema di relazioni sindacali e di contrattualizzazione del rapporto di lavoro, **poiché le conclusioni della vicenda potrebbero avere gravi ricadute sui contratti dei dipendenti pubblici e privati del nostro Paese.**

Roma, 31 maggio 2005

LA SEGRETERIA NAZIONALE